



CITTA
DI CIVIDALE
DEL FRIULI



Teatro
Adelaide
Ristori



STAGIONE
TEATRALE
2011|2012

Teatro Adelaide Ristori



CITTÀ
DI CIVIDALE
DEL FRIULI



Sta per riaprirsi il sipario sulla prossima Stagione di Prosa del Teatro comunale "Adelaide Ristori": dopo una lunga chiusura per la realizzazione di importanti lavori di ristrutturazione che da tempo il nostro Teatro stava aspettando, ora è pronto ad offrire alla cittadinanza una nuova Stagione ricca di appuntamenti.

Realizzato in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, il cartellone 2011_2012 presenta otto spettacoli vicini al teatro di tradizione ma anche al tracciato dei nuovi percorsi, proponendo virtuosamente alcune occasioni di intrattenimento e di crescita culturale, nella convinzione che le occasioni pubbliche di socialità e di riflessione consapevole favoriscano la coesione di una collettività e ne aumentino il valore di fronte a una dilagante banalizzazione della vita quotidiana.

Cuore pulsante della città, contenitore di idee, confronto, novità... questo, nelle intenzioni delle Amministrazioni che si sono succedute a Cividale del Friuli, il ruolo del Teatro comunale "Adelaide Ristori": una scommessa che continua tenacemente anche quest'anno in un contesto economico-finanziario sfavorevole sotto tutti i punti di vista, una proposta che bilancia monologhi e compagnie ben assortite, testi d'autore "classici" e riletture intelligenti, equilibrate e innovative, star del mondo dello spettacolo e giovani artisti emergenti, in una rosa di allestimenti che vantano tutti il comune denominatore della qualità dei testi, della regia e degli attori.

Con la speranza che il pubblico possa apprezzare le scelte operate, auguro a tutte le persone che saranno presenti a Teatro una buona Stagione.

Dalla Residenza Municipale,
settembre 2011

Il Sindaco
Stefano Balloch

Parmaconcerti

GIAN BURRASCA

con Elio,

Corrado Giuffredi (clarinetto), Cesare Chiacchiaretta (fisarmonica), Giampaolo Bandini (chitarra), Federico Marchesano (contrabbasso), Danilo Grassi (percussioni), musiche di Nino Rota, testo di Vamba, rielaborazione testo e supervisione registica Lina Wertmüller, arrangiamenti musicali Giacomo Scaramuzza

“Elio è il Gian Burrasca del nuovo millennio!” così Lina Wertmüller, definisce l’eclettico e istrionico Stefano Belisari (in arte Elio). Sarà proprio lui, infatti, che vestirà i panni dello scatenato Giannino Stoppani (alias Gian Burrasca), per raccontare i momenti salienti del romanzo di Vamba (1907), oltre a interpretare le indimenticabili canzoni di Nino Rota accompagnato da uno straordinario quintetto di musicisti “in scena”. La storia di Gian Burrasca è scritta in forma di diario e racconta le irriverenti incursioni di un pestifero ragazzino dall’aspetto divertente e dall’animo irrequieto, nel mondo conformista dell’Italia umbertina, dove le rigide regole del collegio e le ipocrisie della famiglia cadono sotto l’ironia del protagonista.

Sul palco l’eclettico e imprevedibile Elio (sì, quello di Elio e le Storie Tese) accompagnato dalle note di Corrado Giuffredi al clarinetto, Cesare Chiacchiaretta alla fisarmonica, Giampaolo Bandini alla chitarra, Federico Marchesano al contrabbasso, Danilo Grassi ai drums.

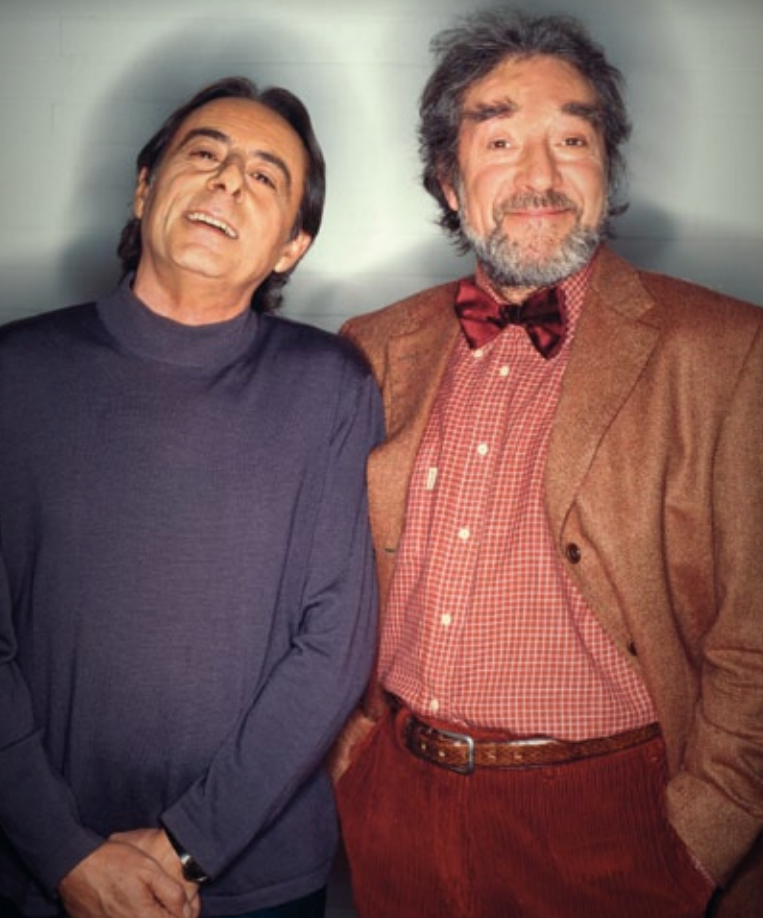
Lo spettacolo è travolgente e originale, con intensi momenti di ilarità sulle note delle splendide canzoni composte dal duo Wertmüller-Rota, spesso offuscate dalla notorietà di “W la pappa col pomodoro” resa celebre dall’indimenticabile interpretazione di Rita Pavone.

Venerdì
21 ottobre 2011
ore 21.00



PREVENDITA GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2011

Mercoledì
9 Novembre 2011
ore 21.00



A. Artisti Associati

LA CENA DEI CRETINI

di Francis Veber,
traduzione Filippo Ottoni, con Zuzzurro & Gaspare
regia Andrea Brambilla

Scritta dal francese Francis Veber negli anni Novanta, “La cena dei cretini” è una delle commedie più famose al mondo. È diventata un cult dopo esser approdata al grande schermo nel 1998 per la regia dello stesso Veber (e recentemente ripresa nella versione americana con il titolo “A cena con un cretino”, regia di Jay Roach). “Non c’è niente di male a prendere in giro dei cretini, sono nati apposta!” dice Pierre Brochant, mentre, bloccato dal colpo della strega, con un gran tonfo, si accascia sulla poltrona. Ogni mercoledì un gruppo di amici si ritrova per una cena a cui ciascuno di loro deve portare un personaggio giudicato stupido e riderne, sadicamente, per tutta la serata, e Brochant, ne è sicuro, ha trovato il campione assoluto dei cretini, François Pignon, contabile al Ministero delle Finanze e appassionato costruttore di modellini con i fiammiferi. Ma i progetti non sempre si riescono a condurre a buon fine, e quello di Brochant finisce col fallire miseramente; non appena Pignon mette piede in casa sua, diventa il suo assoluto carnefice, fra un buon proposito e l’altro riesce a cacciare la di lui moglie infelice, a fargli piombare in casa la non gradita amante e a metterlo nei guai col fisco; il tutto animato dai più virtuosi istinti. Pignon è un cretino, questo è certo, ma un cretino buono e generoso, e questo persino Brochant deve alla fine ammetterlo: “il prossimo mercoledì andremo alla cena e sarà lei a portar me” dice rassegnato alla “sua” di stoltezza. Ma un cretino rimane pur sempre un cretino, e immancabilmente Pignon si dimostrerà tale... Un’esilarante commedia che coinvolge il pubblico in un turbinio di risate che scaturiscono dalle paradossali situazioni che i protagonisti sono costretti a vivere loro malgrado. Semplicità e genuinità della risata, mancanza assoluta di volgarità e una punta di moralismo che non guasta sono i punti di forza di questa commedia. Una coppia affiatata da 35 anni quella composta da Zuzzurro e Gaspare, perfettamente in parte, per dimostrarci che in fondo un po’ cretini lo siamo tutti.

PREVENDITA MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2011

Artù/L'isola Trovata/Roma Spettacoli

SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA ANCORA PIÙ GROSSA!

una novità in due atti di Ray Cooney, versione italiana di Luca Barcellona con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Miriam Mesturino, con la partecipazione straordinaria di Raffaele Pisu e con Nini Salerno nel ruolo del direttore

Dopo lo straordinario successo di CHAT A DUE PIAZZE, Gianluca Ramazzotti torna con Antonio Catania e Miriam Mesturino, e ancora una volta supportati dalla irrefrenabile simpatia di Raffaele Pisu e Nini Salerno, per la prima versione italiana della nuova esilarante commedia degli equivoci di Ray Cooney, che vanta nientemeno che il prestigioso premio Lawrence Olivier come miglior commedia dell'anno a Londra. Rappresentata in tutto il mondo, ma con un enorme successo a Parigi con il titolo di "Panique au Piazza" e a Madrid come "Politicamente Incorreto", è il seguito di un'altra importante commedia sempre di Ray Cooney "Se devi dire una bugia dilla Grossa" dove i personaggi principali si ritrovano anni dopo nell'albergo Palace Hotel ingarbugliati in un'altra vorticosa serie di bugie per nascondere addirittura un cadavere che non vuole proprio saperne di passare inosservato...

Invece di presenziare al Consiglio dei Ministri, l'On. De Mitri, Ministro di Governo, sta per passare la notte, con la sua amante, Ufficio stampa dell'opposizione, all'interno della bellissima suite 648 dell'Hotel Palace. Purtroppo per loro niente andrà come previsto. Un cadavere appare dietro la grande finestra e il personale dell'albergo è troppo impiccione. Venti di panico soffiano sull'Hotel Palace e lo scandalo sta per scoppiare.. Fortunatamente l'Onorevole De Mitri può contare sul suo fedele portaborse, Mario Girini, che con tutte le sue forze affronterà le situazioni più incredibili e divertenti mai viste a teatro... per la gioia dello spettatore.

PREVENDITA GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2011

Venerdì
2 Dicembre 2011
ore 21.00



Giovedì
19 Gennaio 2012
Ore 21.00

Aladin

★
IL MUSICAL

Le 1000 e una notte; la notte è stata la casa di tutte le storie raccontate in quanto, nell'impossibilità di vedere nitidamente le forme della realtà, la mente è stimolata a crearne di proprie percorrendo la strada della metafora. Le favole - come la poesia, la letteratura e le arti figurative - costituiscono l'atto finale di questo processo, tanto necessario all'uomo, quanto insito nella sua stessa natura. Noi produciamo quella cultura chiamata teatro, mettiamo un tetto sopra la realtà quotidiana, cercando di creare quella magia propria dell'oscurità in cui ogni spettatore possa, con il nostro aiuto, costruire una nuova relazione con essa.

Da qui la nostra necessità di fare teatro rileggendo la favola, adattandola, senza però mai tradirla, costituendo un gruppo di lavoro capace di tradurre questa nostra esigenza. Per far questo noi collaboriamo con dei professionisti, o meglio degli artigiani del teatro, che in quest'arte millenaria rappresentano l'anello di congiunzione fra tradizione tramandata e il presente tra la parola e la drammaturgia. Le scene sembrano uscire da un quadro dipinto a olio. Ci sono voluti più di 30 pittori e costruttori che, come su una tela, hanno dipinto le nostre idee, dove i personaggi sembreranno prender vita da ori e stucchi, da sontuose residenze e luoghi oscuri. Qui la tradizione dell'opera, come sottofondo a quei virtuosismi propri della tecnologia, capace di muovere un tappeto volante e l'intera scena, come i giochi di una scatola infinita e magica per l'occhio e il cuore di grandi e piccini.

Nausicaa s.r.l.

ALADIN il musical

testo e liriche Stefano D'Orazio, musiche dei POOH,
con Flavio Montrucchio e la partecipazione straordinaria di
Stefano Masciarelli, regia e coreografia di Fabrizio Angelini
collaborazione alla regia Gianfranco Vergoni

Dopo più di 130 repliche e oltre 150 mila spettatori nel suo primo anno di tournée, ritorna a grande richiesta nei teatri italiani il nuovo successo del musical made in Italy, "Aladin", viaggio nella fantasia delle notti d'Oriente e nell'antica arte di raccontare le storie accompagnati dal romantico genio scavezzacollo. Con testi e liriche di Stefano D'Orazio, le musiche dei Pooh, la sapiente direzione musicale di Giovanni Maria Lori, professionisti come Flavio Montrucchio, Stefano Masciarelli, i premi olimpici del teatro Aldo De Lorenzo e Sabrina Chicchio, Fabrizio Angelini alla regia e un cast di prim'ordine, fa dunque tappa a Cividale lo spettacolo che ha incantato e divertito le platee di tutta Italia e ha saputo "vestire di favola" il teatro, esaudendo i desideri degli spettatori. Una favola arcinota, un classico per grandi e piccoli, rivisitato dall'abile penna di Stefano D'Orazio: questa l'avventura che ci è stata proposta e che ci ha dapprima incuriosito, poi coinvolto e via via sempre più esaltato. Ci ha colpito soprattutto la vena ironica dell'autore, che abbiamo sposato in toto con grande complicità, coinvolgendo a nostra volta un cast di prim'ordine, che se all'inizio si è dimostrato piuttosto spiazzato da certe scelte, a mano a mano si è posto sempre di più sulla nostra lunghezza d'onda, con gli attori e i danzatori divertiti e divertenti al tempo stesso. L'auspicio è che al pubblico arrivi la gioia che noi tutti stiamo provando nel mettere in scena lo spettacolo, per poterne godere a sua volta: un divertimento intelligente e mai volgare, cosa di questi tempi non sempre facile da trovare. Che altro dire? Che regia e coreografia si fondono, che la scenografia stessa si muove insieme agli interpreti, che i costumi e la musica assecondano tutto questo. Un grande lavoro d'equipe, come si conviene ad un grande musical. Salite anche voi con noi sul tappeto volante della fantasia: c'è posto per tutti!

PREVENDITA MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2012

La Contrada Teatro Stabile di Trieste

CARACREATURA

di Pino Roveredo,
con Maria Grazia Plos e Julian Sgherla
e con Riccardo Maranzana nel ruolo del padre,
regia di Franco Però


In scena c'è una madre che inizia il racconto di una vita normale di sacrifici e affetto profondo. Al centro c'è un figlio, amatissimo, che si osserva crescere con mille aspettative fino al giorno terribile della scoperta che la caracreatura ha gettato via il futuro per pochi attimi di felicità artificiale. Marina è una donna di mezza età con una storia di fatiche, abbandoni e violenze familiari alle spalle, ma con una voglia di riscatto mai venuta meno. La vita pare averla condotta alle soglie di una esistenza serena assieme al marito e al figlio Gianluca, ma qualcosa s'incrina. Il ragazzo smarrisce se stesso con l'affidare la sua giovinezza a droghe sempre più pesanti e finisce in carcere; il marito muore lasciandola sola ad affrontare una tragedia così grande.

Ed ecco allora profilarsi l'odissea di questa Madre, plebea e sublime, volgare e delicata, che farà di tutto per salvare la sua caracreatura, fino ad un gesto d'amore estremo e sorprendente.

Questo testo di Roveredo è una storia in presa diretta che possiede il rigore di una perfetta macchina narrativa: è una lama che colpisce al cuore con la spietatezza di chi, senza usare trucchi e accomodamenti, vuole mostrare che la vita può essere anche questa.

PREVENDITA MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2012

Giovedì
9 febbraio 2012
ore 21.00



Pino Roveredo si è affermato nel panorama letterario italiano affrontando tematiche difficili e scomode come l'alcolismo, il manicomio, la droga o il carcere.

Protagonista di "Caracreatura" è Maria Grazia Plos, l'attrice friulana che fa parte da tanti anni della compagnia stabile della Contrada: con questa prova, Plos aggiunge un altro struggente ed emozionante figura alla sua galleria di personaggi, dimostrandosi ancora una volta duttile nel trasformarsi in scena dai ruoli più comici a quelli fortemente drammatici. Con Maria Grazia Plos troviamo in scena Julian Sgherla, giovane attore diplomato al primo Corso biennale per Allievi Attori dell'Accademia Teatrale "Città di Trieste", che in "Caracreatura" veste i panni del figlio della protagonista. Piccolo cameo in scena per Riccardo Maranzana, che compare solamente in video. L'attore, che qui interpreta il marito scomparso, viene evocato nei ricordi di Marina.

Lunedì 20
Febbraio 2012
Ore 21.00



Neraonda

GRISÙ, GIUSEPPE E MARIA

di Gianni Clementi,
con Paolo Triestino, Nicola Pistoia, Crescenza Guarnieri
e con Sandra Caruso e Diego Guerci,
regia di Nicola Pistoia

Un sacerdote e il suo sagrestano, due sorelle nei guai e il fascinoso farmacista del paese vi prenderanno per mano e vi faranno sorridere. I personaggi ci riportano in un'Italia dove i sogni erano spesso affidati a valige di cartone, a una canzone, a una miniera lontana. Nella sagrestia di una piccola chiesa di Pozzuoli, negli anni '50, il parroco Don Ciriaco cerca come può di porre rimedio ai problemi dei suoi fedeli. Rosa moglie di un minatore emigrato a Marcinelle in Belgio, aspetta il sesto figlio ed è indecisa se permettere o meno al primogenito di accettare un ingaggio a Milano come calciatore. Filomena, a detta di tutti, seria ed illibata, confessa invece di essere incinta di Eduardo il farmacista, sposato e con figli. Vincenzo, invalido e bislacco, sfrattato dall'orfanotrofio in cui ha sempre vissuto e che ha appena chiuso, viene assunto come sagrestano. Don Ciriaco cerca in tutti i modi di salvare l'onore di Filomena e fra bugie a fin di bene, piccoli innocenti ricatti, consigli più o meno saggi e sfuriate al sagrestano scemo, vi riesce almeno in parte mentre sullo sfondo la tragedia di Marcinelle segna il destino dei protagonisti.

Un lavoro divertente che ci riporta alle atmosfere della migliore commedia napoletana. Un affresco genuino e dolceamaro di un'Italia sparita nelle pieghe del tempo, un'Italia dall'umanità tenera e ingenua in cui sentimenti e reputazione valevano più del denaro.“

PREVENDITA SABATO 18 FEBBRAIO 2012

La Contrada Teatro Stabile di Trieste

L'APPARENZA INGANNA

di Francis Veber,
adattamento di Tullio Solenghi e Maurizio Micheli,
con Tullio Solenghi e Maurizio Micheli
regia di Tullio Solenghi

Contabile diligente e uomo mite senza qualità, François Pignon lavora per un'azienda di produzioni derivanti dal caucciù, preservativi in primis. Sfortunatamente, è stato deciso il suo licenziamento, la qual cosa, unitamente al divorzio dalla bella moglie di cui è ancora innamorato e al fatto che il figlio diciassettenne non lo considera minimamente, lo porta a contemplare il suicidio. Il suo vicino lo ferma in tempo, dando via a una serie di eventi che cambieranno totalmente la sua vita e persino il suo carattere: il primo passo è quello di fingersi gay, in modo da spingere la dirigenza a non procedere al licenziamento per paura di mobilitare le associazioni omosessuali. L'idea, per quanto assurda, ha successo su tutti i fronti e ribalta completamente le sorti del povero Pignon in ufficio, nella società e anche nella vita privata, trasformandolo da oscuro contabile a icona del movimento omosessuale, con tutte le esilaranti conseguenze del caso.

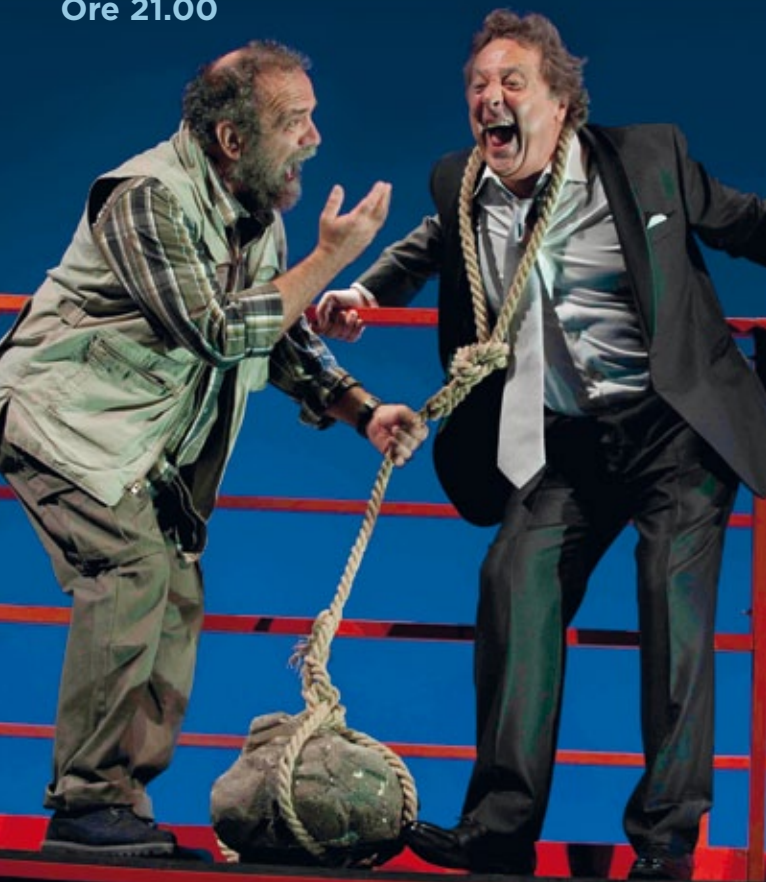
Tratto dall'omonimo film francese del 2000, L'apparenza inganna riporta in scena per la quinta volta il personaggio di François Pignon inventato da Veber nel 1973 con la pièce teatrale L'emmerdeur (in italiano Il rompiballe), successivamente portata sul grande schermo da Edouard Molinaro, si arriva ai giorni nostri con un progetto che per fortuna non ha risentito dei 10 anni trascorsi, visto che le tematiche affrontate, allora ancora in embrione, sono oggi di dominio pubblico. Mobbing, Disoccupazione, Discriminazione sessuale, Omofobia, Stalking, sono ahimè argomenti dell'oggi, soprattutto dell'Italia di oggi, e questo restituisce al testo una efficace attualità.

PREVENDITA GIOVEDÌ 15 MARZO 2012

Venerdì
16 Marzo 2012
Ore 21.00



Giovedì
29 Marzo 2012
Ore 21.00



La Contemporanea

NIENTE PROGETTI PER IL FUTURO

di Francesco Brandi,
con Giobbe Covatta, Enzo Iacchetti,
regia di Francesco Brandi

“Niente progetti per il futuro” ha vinto il Premio Flaiano 2009, con la seguente motivazione di Masolino D’Amico: “Dramma sottile e coinvolgente, spesso imprevedibile, nel rappresentare l’incontro di un semplice garagista con un Vip della televisione, colto e intelligente ma egocentrico oltre ogni limite. Ne esce il ritratto di una società intera, priva di valori e piena di contraddizioni.” Due grandi talenti comici, due diversi modi di comunicare e di vivere caratterizzano la curiosa accoppiata Covatta-Iacchetti che per la prima volta si incontra in teatro. Il sodalizio nasce per portare in scena il testo di Francesco Brandi, una delle più nuove e più autentiche voci della drammaturgia italiana. Niente progetti per il futuro è un gioco teatrale surreale, una parabola contemporanea, che racconta con i toni della leggerezza e del paradosso una società in crisi dove i valori umani sono sostituiti da un progressivo impoverimento spirituale. Due uomini si incontrano di notte su un ponte della periferia di una grande città. Entrambi hanno pensato di compiere il medesimo gesto: suicidarsi gettandosi dal ponte. Tobia è un Vip della tv, psicologo di nascita ma opinionista-tuttologo di adozione televisiva, finito in disgrazia dopo aver involontariamente offeso un alto papavero della televisione in una delle solite schermaglie dei salotti televisivi. E proprio nel fatidico istante in cui sta per lasciarsi andare giù dal ponte appare Ivan, garagista, uomo semplice e concreto, di estrazione sociale bassa. Tradito dalla fidanzata vuole togliersi la vita, adesso però ha conosciuto Tobia di cui è da sempre grande fan...decide così che la sua ultima buona azione da vivo sarà impedirgli il suicidio.

PREVENDITA MERCOLEDÌ 28 MARZO 2012

Ambaradam

DILUVIA! (tutti dentro)

commedia comica in friulano di Mara Bergamasco,
con I Trigemini (Mara e Bruno Bergamasco),
regia di Mauro Fontanini

Tra situazioni comiche ed esasperate vengono portati in scena i comportamenti istintivi che noi tutti mettiamo in moto nei momenti di emergenza contribuendo, il più delle volte, a peggiorare una situazione già critica. Ci troviamo in un paese del Friuli dove la pioggia non fa mai sentire la sua mancanza.

Una sera come tante altre. Marito e moglie. Lei, comodamente sdraiata sul divano, sta guardando la televisione mentre lui sta dipingendo un quadro su tela. Dopo qualche minuto, un tuono sconvolge la tranquillità; inizia a piovare in un primo momento dolcemente, poi l'intensità aumenta gradualmente fino a trasformarsi in un diluvio. La pioggia è l'elemento scatenante della commedia. Lei reagisce in modo esasperato alla furia del tempo mentre lui, amante degli scrosci e incurante dell'emergenza, cerca invano di riportarla alla calma. In un'altra casa abitano il padre di lei e la madre di lui che, rimasti vedovi dei loro rispettivi consorti, si sono risposati. Il padre è tale e quale la figlia così la moglie, dopo anni di vita in comune, ha deciso di riporre le armi, persuadendosi che è meglio accettarlo così com'è tanto... E non è finita qui.

Il fratello e la sorella del pittore, gemelli, vivono insieme. L'unico scopo della loro vita è dedicarsi al prossimo ma l'eccessiva e incessante dedizione al volontariato, in tutti i suoi raggruppamenti, ha provocato in loro il manifestarsi di comportamenti e fissazioni singolari e alquanto particolari. Come reagiranno alla situazione meteorologica? Lo scopriremo addentrandoci più intimamente nella storia. Aprite l'ombrello che piove, anzi, diluvia!

Spettacolo realizzato dall'ASSOCIAZIONE "PROGETTO INDIA" ONLUS in collaborazione con l'Amministrazione Comunale in occasione del decennale della scomparsa della fondatrice, dot.ssa Lorenza Giuricin. Il ricavato della serata andrà a sostegno della scuola indiana Awantika Vidya Bhavan.

Il Progetto India Onlus nasce a Cividale nel 1998, fondato da Lorenza Giuricin della Torre, medico, allo scopo di sviluppare programmi e collaborazioni per far fronte all'estrema povertà e alla fame, soprattutto di donne e bambini in quando considerati "ultimi" della società indiana. Dopo la prematura scomparsa di Lorenza, fu il marito, Renato della Torre, a voler portare a compimento i progetti dell'amata consorte.

Attualmente l'Associazione opera con la Scuola Awantika Vidya Bhavan fondata in India, vicino a Bhopal, da una società di nome ARPAN, tra i cui fondatori troviamo Franco Tondo e la moglie, Vandana Shastri: essi rappresentano il riferimento puntuale e preciso dell'Istituto e dei progetti ad esso correlati. L'Istituto sorge vicino a Bhopal, nella Regione del Madhya Pradesh, e conta oggi circa 500 ragazzi tra e 3 e i 16 anni e si prefigge l'obiettivo di fornire educazione scolastica e sviluppo a bambini di zone rurali e di promuovere attività lavorative e alfabetizzazione per le donne, per il miglioramento e il progresso della comunità. La maggior parte dei bambini e ragazzi proviene da famiglie non abbienti che vivono al di sotto della "linea di povertà" in villaggi quali Bagroda, Bangrasia, Amjhara, Samri, Samardha, Dipadi e Liberty colony. Sono centinaia i ragazzi poveri e non privilegiati che desiderano

**Sabato 19
novembre 2011
Ore 21.00**

frequentare questa scuola, ma i villaggi sono distanti svariati chilometri e i mezzi di trasporto pubblici o privati sono praticamente inesistenti. Senza citare la scarsità dei fondi.

Con i fondi stanziati dalla Onlus, in India sono stati costruiti un laboratorio e un ambulatorio nella sede dell'Edificio Scuola già esistente. Questi locali risultano dedicati a Lorenza Giuricin e Renato della Torre, con apposita targa.

Successivamente sono state costruite altre aule scolastiche atte ad ospitare i ragazzi.

Negli ultimi anni è stato istituito anche un corso di taglio e cucito dedicato alle donne del territorio, con possibilità di accedere a un diploma finale, al fine di aiutare le ragazze a ottenere l'indipendenza economica: diverse di loro hanno completato il programma e hanno iniziato una loro attività.

Nel corso del 2010 il progetto India Onlus di Cividale ha contribuito alla costruzione di una fattoria didattica aggregata alla Scuola AVB.

Nelle fattorie ci sono alcuni bovini. Con il latte prodotto vengono soddisfatte esigenze nutrizionali degli alunni afferenti alla scuola. Una quota parte del latte e dei vegetali coltivati nella fattoria didattica vengono venduti "in loco" per il sostentamento della scuola stessa.

PREVENDITA BIGLIETTI

La prevendita dei biglietti verrà effettuata il giorno feriale antecedente lo spettacolo (indicato in calce ad ogni spettacolo) dalle 17.00 alle 19.00 direttamente presso il botteghino del Teatro comunale "Adelaide Ristori".

A) ABBONAMENTO ALLA STAGIONE DI PROSA 2011/2012

(8 spettacoli)

PLATEA: interi Euro 130,00; ridotti Euro 110,00; giovani Euro 90,00

GALLERIA: interi Euro 115,00; ridotti Euro 90,00; giovani Euro 75,00

B) ABBONAMENTO "A SCELTA" (3 spettacoli)

La sottoscrizione sarà possibile dal 20 ottobre 2011 ed esclude i due Musical

PLATEA: interi Euro 54,00;

PLATEA: ridotti Euro 48,00;

GALLERIA: interi Euro 48,00;

GALLERIA: ridotti Euro 40,00.

RIDOTTI: aziendali, ultra sessantenni, portatori di handicap, abbonati intera stagione circuito E.R.T. *(per aziendali s'intendono gruppi con almeno 10 iscritti);*

GIOVANI: giovani che non abbiano compiuto il 25.mo anno di età

PREZZI BIGLIETTI PER SINGOLO SPETTACOLO

PLATEA: interi Euro 20,00;

ridotti Euro 17,50; giovani Euro 12,00

GALLERIA: interi Euro 18,00; ridotti Euro 15,00; giovani Euro 10,00

RIDOTTI: ultra sessantenni, portatori di handicap, abbonati intera stagione circuito E.R.T.

GIOVANI: giovani che non abbiano compiuto il 25.mo anno di età

PREZZO BIGLIETTO SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

Posto unico Euro 15,00

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Presso il Teatro Comunale
"A. Ristori"

RINNOVO ABBONAMENTI

PLATEA

14-15-16 SETTEMBRE
orario: 16.00_20.00

GALLERIA

17 SETTEMBRE
orario: 14.00_20.00

19 SETTEMBRE

orario: 16.00_20.00

SOTTOSCRIZIONE NUOVI ABBONAMENTI INTERA STAGIONE

21-22-23-24 SETTEMBRE

orario: 16.00_20.00

Gli abbonati vecchi e nuovi dovranno pagare, in contanti, l'abbonamento direttamente al botteghino del Teatro Ristori nelle giornate e negli orari sopra indicati.

INFORMAZIONI:

Ufficio Cultura

0432 710350

cultura@cividale.net

biglietteria Teatro Comunale
"A. Ristori"

0432 731353

(nelle date e negli orari indicati)
teatoristori@cividale.net

sito internet:

www.comune.cividale-del-friuli.ud.it